

Riportiamo di seguito la fanzine n° 15 anno 22 distribuita in occasione di PARMA-Torino (22-03-2015).



N 14 ANNO 22

PARMA-TORINO

NON GIOCHIAMO AL LORO GIOCO!

Cari giocatori del Parma F.C. in considerazione del riscontro che hanno avuto le precedenti "lettere" di Sky Sandro Melli vi scriviamo questa lettera perché abbiamo visto che la corrispondenza epistolare riscuote molta attenzione nell'ambiente crociato. Prima di tutto volevamo ringraziarvi per essere rimasti a condividere una situazione che a dir poco è grottesca, a combattere in modo unitario per un ideale, per la nostra maglia crociata, per cercare di cambiare in positivo il mondo del calcio. Ed è bello e qualificante poter condividere con voi questo momento e dimostrarvi cosa sia per noi il senso d'appartenenza, amare il Parma e la maglia crociata. Nell'ultimo mese ci siamo confrontati a quattr'occhi tutti insieme, parlando in maniera civile e mai a sproposito, e abbiamo dimostrato la nostra solidarietà con i fatti, con il sostegno in strada, nello spogliatoio, dentro lo stadio, nelle nostre sedi e a Collecchio. Abbiamo fatto fronte comune schierandoci dalla vostra parte, mostrando ciò che ci distingue: l'orgoglio di esser parmigiani, lo stesso orgoglio che ha permesso a questa città di denunciare un malcostume politico che da anni perseverava nei meandri del potere cittadino. Con lo stesso spirito cerchiamo di gettare le basi per uscire compatti da una situazione che, giorno dopo giorno, prende forme sempre più imprevedibili, mostruose e questo porta ad aumentare sempre più la rabbia nei confronti di chi ha rovinato il Parma con la tacita complicità dei vertici del calcio che hanno permesso quanto sta avvenendo. Il 19 marzo dovrebbe essere la data della nostra prematura della società che sosteniamo da sempre; se non fosse per l'intervento, interessato, di Lega e FIC, in una qualsiasi altra situazione la nostra esistenza sportiva avrebbe già cessato di esistere: saremmo usciti dai giochi ed il campionato del Parma si sarebbe concluso con sigilli sui beni immobili e con dipendenti e collaboratori a spasso. Peccato che qualcuno, firmando un patto con il diavolo (Sky e le altre TV) per evitare spiacevoli e clamorose conseguenze, vuole decidere se e quando far morire la società crociata allungandone la vita sportiva lo ha fatto usando e sfruttando i soldi incassati come parziale compensazione dei comportamenti scorretti di Sky e così spera di coprire il comportamento scorretto (e forse fraudolento, ma questo lo accerterà la magistratura) dei dirigenti. Fondi che servivano per sviluppare meglio la cultura sportiva, per combattere il razzismo, per progetti sociali e di promozione dello sport (campi in periferie e oratori) e che ora invece avranno solo la finalità di pagare fino a giugno, gli stipendi dei calciatori e dei dipendenti. Dipendenti che in caso di fallimento, per quel che sappiamo, saranno i primi della lista ad essere pagati: nostro malgrado siamo diventati esperti negli ultimi tempi riguardo a vicende fallimentari. Purtroppo, considerato come vanno le cose in Italia negli ultimi anni, questo riguarda solo il Parma calcio e gli sportivi ma la maggior parte dei nostri connazionali e lo si è visto il 2/15 provando la nostra pelle: anche tra noi ci sono ragazzi e padri di famiglia con stipendi da precari o sottopagati che si sono dovuti rimettere in gioco da zero. Molti di questi, spinti da indomabile passione, non vi hanno mai abbandonato.

campionato, chi comanda e ha fatto promesse le mantenga e che il calcio italiano non si dimentichi e abbandoni il Parma? Noi non vogliamo piaceri, sconti o favoritismi e nemmeno scambi: se finire il campionato è il prezzo per avere regalata la serie B (alla faccia dei regolamenti e di altre società che sono fallite senza inediti salvataggi) con chissà quale proprietà, preferiamo ripartire da zero, ripuliti e con una società seria. Vogliamo poter essere orgogliosi della nostra società, non come adesso che proviamo vergogna per aver condiviso sette anni della centenaria storia del Parma con chi ha sì è mostrato e ha parlato tanto raccontando più bugie che verità. Volete cambiare il calcio affinché non succeda più un caso Parma? Bene approviamo e ne siamo orgogliosi, quello che non capiamo è: come pensate di farlo fidandovi di Tavecchio? Delle sue parole da mercante? Se salta il Parma salta anche lui ed è per questo che, paventando problemi economici per rimborsi e indennizzi specie dalle tv, è riuscito a far leva e a convincere le altre società ad accettare il suo piano di sostegno. E' intervenuto quando non ha potuto più fare lo struzzo; per mesi ha nascosto la testa sotto la sabbia per non vedere andando avanti come se nulla accadesse nonostante sotto gli occhi di tutti vi fosse una evidente, allarmante, situazione anomala. Perché non rendete pubblico cosa avete discusso, quali sono i punti e le proposte che avete avanzato con il presidente della FIGC? Se e quali scadenze avete dato per il campionato in corso affinché queste proposte vengano accolte e ratificate. Sinceramente non riusciamo a capire come possiate fidarvi di questa gente senza avere garanzie certe e sicure. Ponete delle scadenze prima di alcune partite chiave del torneo in corso: avete la possibilità di tenere sotto scacco Federazione e Lega minacciando di non scendere in campo se non discuteranno le vostre richieste e non avrete la certezza che le vostre proposte siano accolte prima che termini la serie A: sfruttate la possibilità di dare degli inderogabile ultimatum per le prossime tre partite chiave del campionato. Nessuno criticherà la decisione di giocare se questo porterà all'approvazione, se non tutte, di molte vostre richieste, ma contestiamo la scelta del scendere in campo solo, ed esclusivamente, per far proseguire il carrozzone mediatico del calcio, lo stesso carrozzone che ha permesso a chi ha gestito il Parma di trascinarci e coinvolgerci in una situazione grottesca che non trova riscontri nella storia di uno sport che tutti amiamo. Se non siete in grado di premere e convincere chi avete di fronte che deve ufficializzare i cambiamenti, e ciò che giustamente chiedete, prima della fine del torneo (dopo, statene certi, del Parma non importerà più niente e tutto passerà nel dimenticatoio con grade respiro di sollievo di chi ha tutto da perdere se non andate in campo) vi chiediamo di fermarvi: ne avete la possibilità ed esistono oggettive condizioni per mettere in atto questa inedita protesta. E' un vostro diritto. Tutti i veri sportivi che amano il Parma e la loro città certo non apprezzerrebbero veder prolungare questa agonia assistendo a partite falsate per disparità di forze tecniche, fisiche e mentali. Senza certezze dite stop, mettete fine smettendo di giocare in un campionato falsato che nulla vi può dare se non eventuali, non augurabili, infortuni che condizionerebbero e comprometterebbero il vostro futuro: proseguire non è giusto anche nei confronti di tutti i tifosi italiani e delle squadre che in passato sono fallite nei campionati minori senza che qualcuno intervenisse. Siete voi ora che dovete decidere se essere vittime di questo sistema o passare alla storia come quelli che sono riusciti a dare una svolta epocale al calcio italiano modificandone regole e comportamenti. Decidete che ruolo ricoprire: se volete vivere da pecore, o essere, comportandovi da crociati, i protagonisti del cambiamento.

A voi la scelta.

A voi la scelta.

GRUPPO 4 MAGGIO

PARMAFANS

categoria. ma ne vale la pena? Perché potrebbe uscire ancora alla scoperta uno, di questi sciacalli, pronti a fare pubblicità, che dal Parma vorrebbero trarre chissà quale profitto, con il rischio di vedere un film già visto! Noi, da tempo chiedevamo che questo teatrino finisca, con dignità, perché è giusto così, perché Parma merita rispetto, per quello che ha dato al calcio italiano, perché di mezzo ci sono persone normali, uomini e donne che hanno un lavoro onesto, che da molto tempo non è retribuito, con il rischio di non trovare più avanti. e' chiaro che ripartire dalla serie d non sarebbe cosa facile, anzi, dopo anni dove la gente si era fatta la bocca buona, con una storia fatta di coppe e gloria, ritrovarsi nell'anonimato potrebbe avere un contraccolpo drammatico. Ma noi siamo per il calcio pulito, quello vero, quello per cui lottiamo da anni, senza barriere, fatto di semplicità e spontaneità. Noi siamo pronti a questo declassamento, per ripartire da capo, dopo avere mangiato merda e gloria, consapevoli che al Parma siamo noi, pronti a lottare e rispettare ogni avversario, indipendentemente dalla categoria. c'è una storia da riscrivere, fatta da stimoli e nuovi traguardi, di pagine da riscrivere in un calcio meno malato! viva i Boys, viva il Parma!

SASSUOLO-PARMA

15-03-2015



Eccoci qua, ci siamo. Siamo alla trasferta delle trasferte. Sassuolo Parma a Reggio! Ci troviamo in mattinata in sede, e dopo aver caricato il solito materiale ci dirigiamo al parcheggio scambiatore come da programma. Da qui partiamo assieme agli altri ragazzi dei Danè e CCPC, in direzione Reggio Emilia con una ventina di macchine del gruppo. Arrivati a Reggio Emilia parcheggiamo in zona stadio per poter arrivare in corteo. Durante il corteo abbiamo acceso qualche torcia e proseguito con cori di sfottò verso gli odiati reggiani e per i Boys, oltre ai cori per il Bagna. Una volta arrivati nel parcheggio saremo stati in circa 500. Tempo di radunarci e di entrare, dopo lunghe perquisizioni come da classica commedia italiana, riusciamo ad entrare e a sistemare striscioni e banderoni. Il nostro primo coro è sempre per il Bagna. Il ragazzo che ci avrebbe tenuto molto ad essere con noi anche oggi. Successivamente salutiamo

suo amico Leonardi sono da sempre i più bersagliati, proseguendo la nostra protesta verso chi ci sta facendo morire. Anche oggi i parmigiani hanno meritato rispetto, ribadendo che questa curva non morirà e non retrocederà mai! I giocatori capiscono il nostro amore e il nostro sostegno, regalandoci le magliette, come da tanto non accadeva. Terminata la partita siamo usciti ancora una volta in corteo, per poi ritornare a Parma orgogliosi di noi, nonostante la pesante sconfitta subita, ma sicuri di aver vinto per l'ennesima volta come gruppo e come tifosi soprattutto, uniti sotto un'unica bandiera: quella del Parma!



PARMA-ATALANTA

08-03-2015

Domenica il Parma è ritornato a giocare, dopo bene due settimane a causa dei vari problemi societari che affliggono la squadra della nostra città. Al Tardini arriva l'Atalanta, squadra che era in corsa con noi per la salvezza prima del nostro definitivo abbandono alla volata per la permanenza in serie A. Il nostro pre partita è estremamente tranquillo, e verso le 13,30 decidiamo di entrare in Nord e posizionare il materiale. In vetrata esponiamo oltre allo storico striscione BOYS anche il nuovo RISPETTO PER NOI CHE CI SIAMO. All'ingresso delle squadre in campo sosteniamo uno striscione recante la scritta "FIGC e Lega fallite con noi",





per sostenere per l'ennesima volta la nostra guerra contro un sistema ormai marcio e corrotto. In questo momento infatti, gli unici a pagare le conseguenze di questi furti siamo noi tifosi della squadra e i tanti dipendenti e fornitori del Parma Calcio. Chi ha rubato circola ancora tranquillamente per il bel paese, e chi ha comprato la squadra sta nello sky box presidenziale ad abbuffarsi, tutto a spese non sue. Passati i primi 10 minuti appendiamo lo striscione con i nomi distinti, per poterlo mantenere visibile per tutta la partita. I bergamaschi dimostrano di esserci dalla nostra parte, inneggiando la nostra protesta. Oltre a loro, di domenica in domenica molte altre tifoserie ci stanno dando il loro appoggio, con cori o striscioni per le curve d'Italia. Quanto riguarda la partita, una curva nord così era da veramente tanto che non si vedeva Parma. Oltre ai soliti cori possenti all'indirizzo dei tre bastardi (Ghirardi, Manenti e Leonardi) che ci hanno rovinato, cantiamo anche per il Parma e per capitano Lucarelli, professionista esemplare che sta dimostrando amore e affetto alla città di Parma. Da segnalare la sciarpata stupenda, della durata di 10 minuti in cui tutta la curva era in festa, segno che la tifoseria sta viaggiando tutta verso una unica soluzione, la chiarezza e la galera per chi ci ha sbagliato. La partita termina con uno scialbo 0-0, anche condizionato dall'arbitro a nostro sfavore, ma anche questa è una vecchia storia del calcio italiano. Infine abbiamo cantato anche all'indirizzo dei nostri amici reggiani, i quali subiranno la nostra visita domenica prossima in occasione di Parma Sassuolo, in cui l'intera città dovrà rispondere presente. Finché la partita restiamo ancora per qualche minuto a cantare per i nostri colori e per il nostro grande amore chiamato Parma calcio, prima di dirigerci al bar per concludere in bellezza la nostra domenica, dimostrando ancora una volta che questa curva e che questo movimento non retrocederanno mai! Ora più che mai, tutti a Reggio!

SAMP - PARMA [PRIMAVERA]

01-03-2015

Sabato 28 febbraio, vista la decisione della prima squadra di non giocare l'indomani a Genova contro gli odiati grifoni, ci troviamo in sede verso mezzogiorno per andare a sostenere la nostra primavera, che affronta a Sestri la Sampdoria dei nostri fratelli blucerchiati. Diciamo che quella di Genova era stata battezzata ad inizio anno come la trasferta dei BOYS, con



passeremo tutto il pomeriggio fianco a fianco nello stesso settore rinsaldando una volta di più il gemellaggio che ci lega ormai da venticinque anni. Questa fra le due primavere è stata una sfida ricca di significati anche perché, dando uno sguardo alle due panchine, si potevano riconoscere due ragazzi che hanno fatto la storia del nostro amato Parma: da una parte Hernan Crespo e dall'altra, sulla panchina blucerchiata, Enrico Chiesa. Quando entriamo nel settore saremo una ventina e dopo avere appeso le nostre pezze cominciamo a cantare a squarciagola insieme ai nostri fratelli; canteremo come sempre per il Bagna e a sostegno dei nostri colori, ma di certo non ci siamo dimenticati dei due soggetti che sono senza dubbio i principali fautori della nostra situazione societaria e non, saranno tanti infatti i cori contro Ghirardi e Leonardi e ovviamente ci sarà anche spazio per diversi cori reciproci con i nostri amici blucerchiati. Da segnalare un loro striscione appeso alla rete di fondo campo che recitava "Vicini ai boys parma e al loro pensiero di chi la propria maglia la ama per davvero", ennesima dimostrazione di vicinanza in questo momento piuttosto buio. La partita sul campo è piuttosto piacevole e ci vede in vantaggio al termine del primo tempo ma poi, grazie a una doppia rimonta, il risultato finale sarà un bellissimo 2-2. A fine partita entrambe le squadre vengono sotto al settore per ringraziare i rispettivi tifosi che ricambiano con un applauso convinto, successivamente torniamo nel parcheggio e prima di ripartire alla volta di Parma salutiamo quei ragazzi che hanno vissuto insieme a noi un pomeriggio bellissimo e li ringraziamo ancora una volta per l'ospitalità e sempre più orgogliosi del gemellaggio che ci lega ci diamo appuntamento alla prossima occasione nella speranza che possa essere il prima possibile. Tornando verso casa siamo consapevoli di avere scritto un'altra bellissima pagina di questa amicizia portata avanti da ormai diverse generazioni di Boys e Ultras, onorando ancora una volta il rapporto con la tifoseria blucerchiata.

ULTRAS TITO E BOYS PARMA FRATELLI ULTRAS!

PARMA A-PARMA B ^{2/15}
28-02-2015

per le 13.30 in Sede, e dopo aver preso il nostro materiale ci dirigiamo verso Collecchio. Dopo qualche birra all'esterno del centro sportivo, decidiamo di entrare e di esporre le nostre pezze e i nostri striscioni. Appendiamo lo striscione Boys, lo striscione "Rispetto per noi che ci siamo" e la pezza "Curva Nord Matteo Bagnara", oltre alle bandierine e al bandierone "Il Parma siamo noi". Durante il corteo per la partita non disputata del 22 febbraio (era in programma PARMA-Lidinese) avevamo detto che se non fossimo andati a Genova per la trasferta molto sentita contro il griffone ci saremmo recati al Campovello. In settimana però le cose sono cambiate (... cambiano di ora in ora) e dopo un incontro coi giocatori abbiamo deciso TUTTI insieme di fare fronte comune contro questo calcio fidejermo. Quindi niente già al paesello ma tutti presenti alla partita d'addio con ultras, simplici tifosi, bambini e famiglie al gran completo. Più la presenza dei giornalisti. L'accoglienza che gli è stata riservata in questa occasione è stata diversa dal solito, perché oggi avevano il compito di spiegare come una città si è stretta attorno alla propria squadra di calcio. Decidiamo di fare subito sentire con canti potenti all'indirizzo di Leoniardi, Ghisetti e Manenti, ovvero verso chi ci ha distrutto ma ci cola ancora indistinto! Una quarta maglia è anche la presenza dei tifosi. Per loro oggi è come Natale, poter essere in mezzo al gruppo, contribuire a sostenere la squadra e loro va il nostro applauso, a ragazzi che non meritano altri nonostante le incredibili sanzioni a cui sono sottoposti. Durante la partita, che avviene così per il Parma e così sono i tre personaggi sopraccitati, mantenendo un ottimo livello. Nonostante tutto, siamo in grado di trasmettere entusiasmo, assurdo dato lo scenario in cui siamo incappati, riacclamando sempre un coro nuovo sulla pelle di Moro, Roberto di Simone e Garufini, invasi e girati prima in quel di Sestri durante Samp Parma primavera. La gente si scioglie e anche se Collecchio non sarà stato di per sé una biglia, il segnale di scioglimento verso la squadra è stato chiaro: mandando fuori ed incalzatura riusciamo a segnare il passo anche oggi. Terminata la partita decidiamo di sdoganare in campo per continuare la nostra protesta verso il sistema calcio italiano, verso la dirigenza e quella che è scappata via verso tutto ciò che ruota attorno al mondo del calcio, la cui un'unica preoccupazione è quella di non pagare penali alle palle tv. Successivamente ci dirigiamo verso l'uscita degli spogliatoi per aspettarci i giocatori, gli unici che ci hanno risposto la sera e che sono dalla nostra parte. Alla loro uscita gridiamo assieme la loro, i quali approvano tutte le nostre canzoni e di certo non mancheranno sorrisi per il nuovo coro di giornalisti e del "presidente" Massaro. Alla fine decidiamo di fare una foto assieme a tutta la squadra per dimostrare per l'ennesima volta che i problemi del calcio nascono al monte, non come si vogliono far credere i giornalisti che elicitano gli ultras come delinquenti. Oggi chi era presente ha dato una dimostrazione di unità e di intenti: una collezione di tutta una città verso la propria squadra del cuore. Ora come non mai tutta la tifoseria si sta ricompattando e andando unita verso la stessa direzione. Dopo questo encomiabile dimostrarci di affetto verso la nostra città, verso i nostri colori e verso la nostra squadra ci salutiamo con i ragazzi e terminiamo la nostra domenica al bar. Anche questa volta il Parma hanno vinto! Boys, ha vinto chi crede ancora in un calcio pulito e nel calcio che ama il Parma, vale il miglior (forse qualcosa di più) di tifosi presenti a Collecchio. Oggi più che mai dimostriamo a tutti di non farci mettere i piedi in testa da nessuno, perché IL PARMA SIAMO STATI, SIAMO E SAREMO PER SEMPRE NOI!



TUTTI A CARPENEDOLO!

Il fallimento è arrivato e con esso anche l'arresto di Manenti.

E' difficile immaginare cosa accadrà, anche se francamente un'idea ce la siamo fatta, data l'attenzione che FIGC, Lega e Sky stanno dando alla nostra piazza. Il loro castello di carte sta traballando, siamo ad un passo dal crollo, ma una maniera la troveranno per salvarsi la faccia e andare avanti, del resto siamo in Italia, dove tutto è permesso...ma per fortuna non tollerato. A Parma molta gente ci ha rimesso con questa situazione e non stiamo parlando solo dei tifosi. Il Parma F.C. era un cliente importante e datore di lavoro di molte persone in città, che la sua cattiva gestione ha messo in ginocchio. A fronte di questo, approfittando della domenica di pausa, lanciamo un appello, una "chiamata alle armi" simbolica di tutte le parti lese. Il 29 marzo saremo TUTTI a Carpenedolo: tifosi, creditori, dipendenti, fornitori, giocatori, tutti insieme per dare un'idea a tutto l'ambiente di quanta gente è stata truffata da questa persona senza scrupoli. Ci teniamo a precisare che l'azione sarà a nome di tutto l'ambiente, tutti quelli che ci credevano e che sono stati miseramente traditi, senza distinzione alcuna. Andiamoci tutti, stavolta davvero, in corteo per le vie di quel paese che ancora si ostina a difenderlo come fosse il salvatore della patria. Cari conniventi, adesso arrivano i Parmigiani, ditelo a chi è rimasto senza lavoro che Tommasone è il vostro eroe.



29-03-2015:
TUTTIA

